

FERRI
Anno XIII

15 gennaio 1987 / n. 261 / lire 3000

AVINE

quindicinale di informazione tecnica per

PIANETA
TERRA

**STC: un mercato ricco tutto da coltivare
Se ci sei batti un colpo**



alla scoperta

Se ci sei batti un colpo

(prima parte)

Un viaggio originale attraverso gli alberghi stregati proposti dalla THF. Incontri a sorpresa con ospiti non paganti: vecchi briganti, nocchieri, gentiluomini...

di Norberto Rigo

«I n un grigio pomeriggio d'autunno di qualche anno fa una giovane coppia francese, che aveva trascorso le proprie vacanze visitando l'Inghilterra meridionale, giunse a Crawley, nel Sussex occidentale. Il giorno dopo dovevano rientrare con un volo charter dal vicino aeroporto di Gatwick. Avevano da poco lasciato Brighton e la costa della Manica e si apprestavano a cercare una sistemazione per la loro ultima notte sul suolo britannico. Passeggiando per la High Street, la via principale della cittadina, furono piacevolmente impressionati dalla facciata settecentesca dell'hotel The George; dopo un rapido scambio di sguardi varcarono risolutamente la porta del nobile edificio. Nel-



l'ingresso, dal bel soffitto ligneo e con un enorme camino sul fondo, furono accolti da un portiere molto cortese, un uomo di mezza età, elegantemente vestito e ben intonato all'ambiente.

Il nostro albergo è qui fin dal XVII° secolo, disse con parole appena sussurate mentre scrutava la coppia con due occhi vivaci ed immobili, *e da allora abbiamo avuto l'onore di ricevere la visita di Re, Regine, uomini politici ed ultimamente anche stelle dello sport*. Nell'ascoltare la voce suadente del portiere i due giovani si convinsero di

L'hotel The George, a Crawley, Sussex occidentale, dalla facciata settecentesca: è probabile che di notte siate svegliati da strani rumori...





aver fatto una buona scelta. *Gradite una camera 'con' o 'senza'?* L'uomo rivolse la consueta domanda e l'ovvia risposta della ragazza fu: *Con bagno, naturalmente.*

Trascorsero la serata in allegria, passeggiando per la via della città e ricordando i momenti ed i luoghi più belli del loro viaggio in Inghilterra. Si ritirarono prima di mezzanotte e caddero in un sonno profondo. Le ore scorrevano silenziose e l'aria era immobile. Ad un tratto, in piena notte, la ragazza fu svegliata da un insistente cigolio che proveniva dal corridoio. Con la mente intorpidita dal sonno, irritata per l'imprevista sveglia, la giovane donna si alzò, e di fronte alla propria camera vide una porta lasciata aperta, che oscillava come se fosse tormentata da una corrente d'aria; dietro c'era un piccolo ripostiglio per le scope. Andò per chiuderla, ma la serratura teneva male e per fermarla la ragazza dovette servirsi della chiave. Appena rientrata nel suo letto, accanto al compagno che continuava tranquillamente a dormire, udì nuovamente il fastidioso rumore. Si rialzò secata e corse veloce nel corridoio, pronta a sorprendere chi aveva riaperto quella maledetta porta.

L'uscio aveva ripreso ad oscillare, ma nel corridoio non c'era anima viva. Guardò per bene anche nel ripostiglio: nulla. Richiuse a chiave e rimase qualche minuto soprapensiero, cercando di spiegarsi chi poteva a quell'ora della notte andare in giro con delle scope. Era quasi sul punto di tornare a dormire, quando vide che la chiave si stava muovendo da sola, ruotava lentamente su se stessa. Compiuto un intero giro, la maniglia si abbassò e la porta cominciò ad aprirsi...».

A GUIDE TO
HAUNTED INNS

Trusthouse Forte Hotels

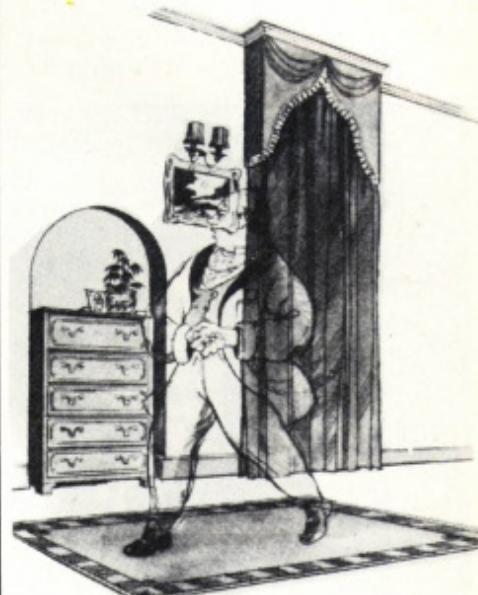


* * *

Un simpatico opuscolo della Trusthouse Forte Hotels, pubblicato per ora solo in lingua inglese, si lamenta scherzosamente dei numerosi ospiti non paganti che visitano alcuni alberghi della catena in Inghilterra. Si tratta di 11 hotel di altrettante località inglesi del centro-sud e di uno

del Galles, che vengono raggruppati sotto il nome di Haunted Inns, gli alberghi stregati.

Viaggiare e pernottare in un edificio storico con tanto di fantasma può diventare un modo diverso, certamente originale e forse un po' snob, di fare vacanza. L'ospite non pagante che ci ha ispirato l'introduzione romanzata era un guardiano notturno fannullone e scroccone, che visse al tempo delle diligenze e dei briganti. Si chiamava Mark Hueston ed era un omone di quasi due metri. Pattugliava il corridoio armato di pistola e coltellaccio, ma spesso e volentieri si rifugiava nel ripostiglio delle scope per dormire. Si dice che una notte, mentre lui dormiva, le stanze venissero razziate da ladri che divorarono perfino gli avanzi dei pranzi serviti in camera. A sua insaputa fu avvelenato del vino ed il giorno seguente fu trovato morto. Da allora il suo spirito si aggira per le stanze dell'albergo, alla ricerca di cibi, bevande e di un cantuccio per dormire.

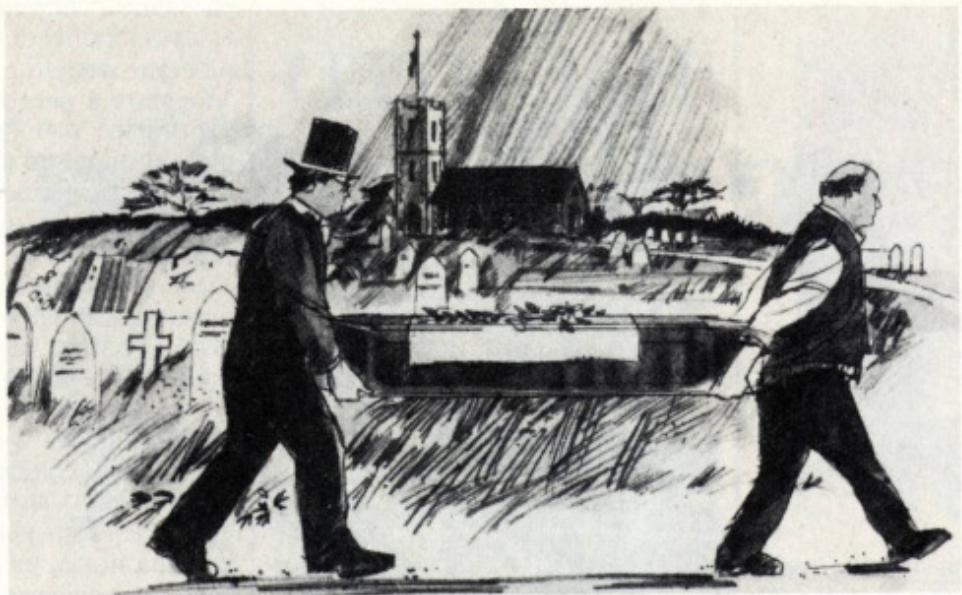


Il Cervo bianco di Lincoln offre, insieme al comfort, varietà di fantasmi: da vecchi ladroni a simpatici gentiluomini

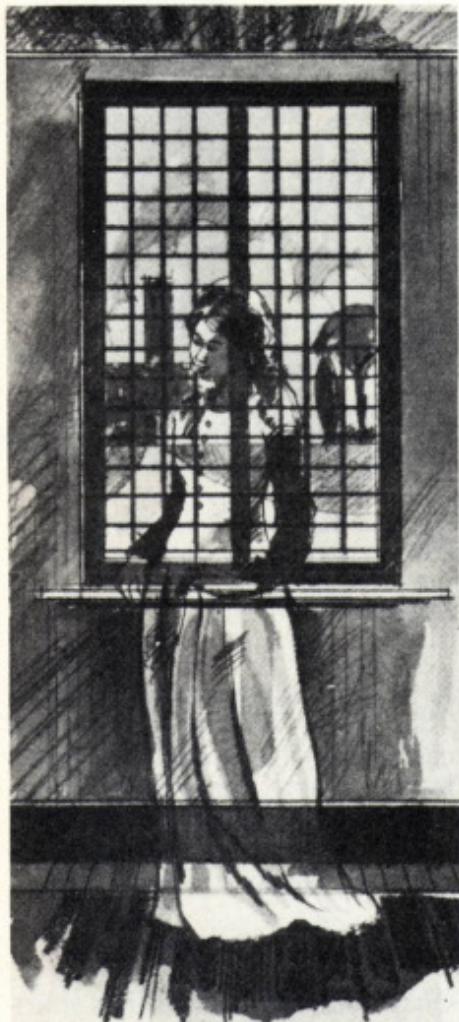
Se vi capitasse di andare all'hotel The George di Crawley, ricordate che quando il portiere chiede se volete una stanza "con o senza" è chiaro a che cosa si riferisce, anche perché le 75 camere dell'albergo sono tutte con bagno.

* * *

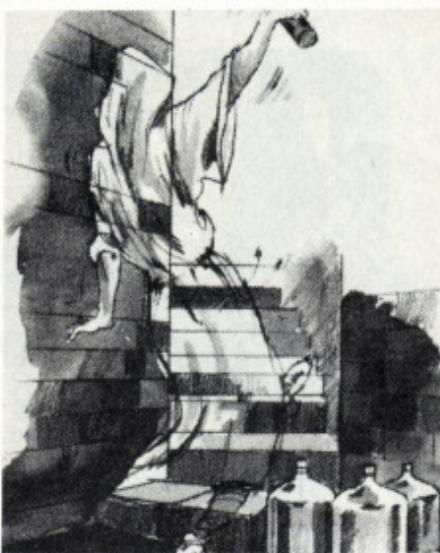
Quasi tutti gli Haunted Inns si trovano nel centro di cittadine storiche,



spesso sulla stessa via principale, poiché fino a non molti decenni or sono erano stazioni di sosta per le diligence che incrociavano lungo le arterie del paese. Il nocchiero ed il brigante sono due figure ricorrenti tra gli ospiti "speciali" di questi alberghi, retaggi di tempi difficili e violenti materializzatisi nell'ectoplasma.



Per incontrare "un'agghiacciante" testimonianza di quell'epoca ci trasferiamo nella stupenda cittadina di Lincoln, la più settentrionale delle località che ci interessano, nel Lincolnshire. È qui che troviamo l'Hotel White Hart (Cervo bianco), a Bailgate nella città alta, all'ombra della celebre Cattedrale e di fronte al Ca-



stello fatto costruire da Guglielmo il Conquistatore nel secolo XI°. Il cortile dell'albergo è stregato dal fantasma senza volto di un ladro, ucciso da un nocchiero che gli ha scagliato in volto una torcia ardente, lasciandolo sfigurato; dal fondo di uno spesso mantello due occhi neri a tratti visibili esprimono la chiara intenzione del fantasma: la vendetta!

Naturalmente noi, come tutti gli altri ospiti dell'albergo, non abbiamo nulla da temere, anche perché di antenati nocchieri in Inghilterra non ne abbiamo.

Per il resto The White Hart, un edificio storico coerente anche nell'arredamento, vanta ricordi che risalgono al XIV° secolo e, come è sottolineato dall'opuscolo, la sua abbondanza di fantasmi è stata tenuta nascosta per secoli, coperta da un geloso segreto. Tra tutti il più simpatico è stato un gentiluomo rotondetto che vestiva un elegante smoking del 1920, il quale per un certo periodo era solito apparire in una stanza supplicando: *Per favore, aiutatemi a trovare il mio barattolo dello zenzero!* Sembra che quest'individuo avesse a suo tempo occupato una serie di stanze al III° piano e che tenesse in particolare riguardo il barattolo dello zenzero. Il singolare oggetto rimase tra i cimeli dell'albergo finché nel 1978 non venne trafugato da un cliente. Fu da allora che cominciarono le apparizioni, le quali durarono fino a quando una chiarovegente, del tutto ignara dei fatti, durante una passeggiata tra i negozi del centro, avvertì l'irresistibile impulso a comprare un vecchio barattolo di zenzero esposto nella vetrina di un antiquario. Svelato il mistero, tornato il barattolo al suo posto, il nostro amico ora riposa tranquillo.

